



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO GENERALE**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

LA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

1. Premessa

Il d.lgs. n. 118/2011 prevede all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale."

Lo strumento per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali è il piano dei conti integrato, previsto dall'articolo 4 del d.lgs. n. 118/2011.

Il citato articolo 2, comma 1, e il "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (allegato n. 4/3 al d.lgs. n. 118/2011), hanno previsto l'adozione di un sistema contabile integrato, nell'ambito del quale la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da un'amministrazione pubblica, anche al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio, e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente, come effetto dei risultati della gestione;
- consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione della singola amministrazione pubblica.

È opportuno chiarire che le transazioni delle pubbliche amministrazioni direttamente collegate a processi di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) danno luogo a costi o ricavi, quelle non caratterizzate da questo processo, in quanto più strettamente finalizzate alle attività istituzionali e/o erogative (quali ad es. tributi, contributi, trasferimenti di risorse) danno luogo a oneri o proventi.

L'imputazione in bilancio dei costi/oneri e dei ricavi/proventi avviene sulla base del principio della competenza economica, riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti)".

Pur non esistendo una identità tra una delle fasi contabili dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, il citato Principio contabile ha stabilito che i ricavi/proventi siano rilevati in corrispondenza con la fase

dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri in corrispondenza con la fase della liquidazione della spesa.

Costituiscono l'eccezione più rilevante a tale regola i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno di spesa.

Le rilevazioni in contabilità economico-patrimoniale sono state effettuate attraverso l'applicazione della matrice di correlazione prodotta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato al fine di agevolare l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. e dai correlati decreti attuativi, in particolare il DPCM 28 dicembre 2011 e l'allegato 3 "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria". Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile, e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità entrati in vigore per l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Gli enti strumentali della regione sono le aziende e gli enti, pubblici e privati, dotati di personalità giuridica, definiti dall'articolo 11-ter. Gli enti strumentali in contabilità finanziaria adottano il medesimo sistema contabile della regione e adeguano la propria gestione alle disposizioni del D.lgs.118/2011.

All'art.11 comma 6 lettera m si prevede che la relazione sulla gestione allegata al Rendiconto sia inoltre corredata dalla nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile. Non esprimendosi in altro modo, si rileva pertanto che la nota integrativa debba seguire le indicazioni del Codice Civile e dei principi civilistici stabiliti dall'OIC.

2 Criteri di valutazione e descrizione delle principali poste dello stato patrimoniale e del conto economico

I criteri di valutazione delle voci di bilancio si basano sui principi generali o postulati contenuti nell'Allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011 e sulle disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito: Principio), denominato Allegato 4/3.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono costituite dagli elementi patrimoniali (materiali e immateriali) destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'Azienda regionale per lo sviluppo dell'Agricoltura (ARSAC). La condizione per poter iscrivere i beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è che si sia verificato l'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi entro la data di chiusura dell'esercizio (31 dicembre 2021). Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio distinte dai relativi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Sono presenti immobilizzazioni per un valore di € 20.000,00

Immobilizzazioni materiali

Beni immobili e beni mobili

La situazione dei beni immobili e mobili dell'Azienda, la cui consistenza complessiva è data dalla sommatoria del valore dei terreni, dei fabbricati, attrezzature e quello delle macchine per ufficio e hardware, è riassunta nella tabella di seguito evidenziata. Da quest'ultima emerge che il valore finale dei beni immobili e mobili è pari a € 27.831.572,84 e tiene conto degli immobili di proprietà dell'ARSSA Gestione Liquidatoria passati in ARSAC con deliberazione del Commissario Liquidatore n° 112/CL del 27/05/2013 ai sensi del comma 6 –lettera a), art.11 L.R. n° 66 del 2012.

Le comunicazioni dei Settori Patrimonio e Fondiario sono state fondate tenendo conto delle informazioni acquisite mediante la disamina dei dati contabili relativi agli acquisti di beni mobili e alle dismissioni rilevate dalle evidenze dei provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2021.

Sono stati effettuati gli ammortamenti relativi agli acquisti 2021 a seconda delle diverse categorie di cespiti, applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" e riportato nel principio contabile 4/3 "Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Economico Patrimoniale degli Enti in Contabilità Finanziaria".

Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2021	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2021	Incrementi/decrementi 2021	Valore Cespiti al 31.12.2021	Ammortamento 2021 su cespiti	Ammortamento 2021 su cespiti anni precedenti	Totale Ammortamento 2021	Importo fondo al 31.12.2021	Valore al 31.12.2021 al netto del fondo
Mezzi di trasporto stradali	22.540,86 €	Fondo amm. mezzi di trasporto stradale	17.356,47 €	- €	22.540,86 €	- €	1.036,88 €	1.036,88 €	18.393,35 €	4.147,51
Mobili e arredi per ufficio	16.852,28 €	Fondo amm. mobili e arredi per ufficio	5.415,76 €	1.607,24 €	18.459,52 €	160,72 €	1.143,65 €	1.304,38 €	6.720,14 €	11.739,38
Macchinari	171.263,03 €	Fondo amm. macchinari	- €	30.127,72 €	201.390,75 €	1.506,39 €	34.252,61 €	35.758,99 €	35.758,99 €	165.631,76
Impianti	95.963,53 €	Fondo amm. impianti	13.303,26 €	4.941,00 €	100.904,53 €	247,05 €	4.133,01 €	4.380,06 €	17.683,32 €	83.221,21
Attrezzature scientifiche	186.981,87 €	Fondo amm. attrezzature scientifiche	45.250,08 €	93.709,25 €	280.691,12 €	4.685,46 €	7.086,59 €	11.772,05 €	57.022,13 €	223.668,99
Attrezzature n.a.c.	154.411,72 €	Fondo amm. attrezzature n.a.c.	26.292,08 €	18.366,56 €	172.778,28 €	918,33 €	6.405,98 €	7.324,31 €	33.616,39 €	139.161,89
Macchine per ufficio	18.979,49 €	Fondo amm. macchine per ufficio	13.854,71 €	4.231,69 €	23.211,18 €	846,34 €	1.024,96 €	1.871,29 €	15.726,00 €	7.485,18
Server	64.829,99 €	Fondo amm. server	- €	53.249,32 €	118.079,31 €	10.649,86 €	12.966,00 €	23.615,86 €	23.615,86 €	94.463,45
Postazioni di lavoro	6.000,00 €	Fondo amm. postazioni di lavoro	1.002,43 €	- €	6.000,00 €	- €	999,51 €	999,51 €	2.001,94 €	3.998,06
Hardware n.a.c.	187.122,86 €	Fondo amm. hardware n.a.c.	165.756,29 €	28.759,87 €	215.882,73 €	7.189,97 €	5.341,64 €	12.531,61 €	178.287,90 €	37.594,83
	924.945,63 €		288.231,08 €	234.992,65 €	1.159.938,28 €	26.204,12 €	74.390,83 €	100.594,95 €	388.826,03 €	771.112,25 €
	636.714,55				871.707,20					
Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2021	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2021	Incrementi/decrementi 2021	Valore Cespiti al 31.12.2021	Ammortamento 2021 su cespiti	Ammortamento 2021 su cespiti anni precedenti	Totale Ammortamento 2021	Importo fondo al 31.12.2021	Valore al 31.12.2021 (dopo gli ammortamenti)
Software	4.818,39 €	Software (Amm. Diretto)		20.181,61 €	25.000,00 €	4.036,32 €	963,68 €	5.000,00 €		20.000,00
	4.818,39 €			20.181,61 €	25.000,00 €	4.036,32 €	963,68 €	5.000,00 €		20.000,00 €
Descrizione Cespiti	Valore Cespiti al 01/01/2021	Descrizione Fondo	Importo fondo al 01/01/2021	Incrementi/decrementi 2021	Valore Cespiti al 31.12.2021	Ammortamento 2021 su cespiti	Ammortamento 2021 su cespiti anni precedenti	Totale Ammortamento 2021	Importo fondo al 31.12.2021	Valore al 31.12.2021 al netto del fondo
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	59.593.335,22 €	Fondi amm. Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	59.425.214,34 €	88.346,87 €	58.211.216,95 €	1.766,94 €	3.362,42 €	5.129,35 €	57.959.878,56 €	251.338,39
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	11.477.268,86 €		11.477.268,86 €	- €						11.477.268,86
Impianti sportivi	5.164.569,00 €		- €	- €	5.164.569,00 €					5.164.569,00
Terreni agricoli	27.562.502,51 €		- €	752.597,81 €	26.809.904,70 €					26.809.904,70
	103.797.675,59 €		70.902.483,20 €	664.250,94 €	90.185.690,65 €	1.766,94 €	3.362,42 €	5.129,35 €	57.968.878,56 €	43.703.080,96 €

Immobilizzazioni finanziarie

Per quanto concerne i criteri di valutazione adottati per le partecipazioni, l'Azienda non detiene partecipazioni in enti o società in "house providing" o controllate, direttamente o indirettamente. Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti che ammonta ad € **2.893.269,62** determinato sulla base delle utenze idriche della gestione acquedotti.

È stato calcolato sulla media degli incassi degli ultimi cinque anni ed è pari al 92%. Gli altri residui attivi presenti, sono stati già incassati in data antecedente a quella di stesura del conto consuntivo.

Nel prospetto seguente si evidenzia la composizione dei crediti:

Crediti (2)	2020	2021
Crediti di natura tributaria		
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
<i>Altri crediti da tributi</i>		
<i>Crediti da fondi perequativi</i>		
Crediti per trasferimenti e contributi	370.129,86	606.772,90
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	<i>370.129,86</i>	<i>606.772,90</i>
<i>imprese controllate</i>		
<i>imprese partecipate</i>		
<i>verso altri soggetti</i>		
Verso clienti ed utenti	282.023,83	673.865,50
Altri Crediti	228.224,13	31.309,77
Verso l'erario		
<i>per attività svolta per C/terzi</i>		
<i>altri</i>	<i>228.224,13</i>	<i>31.309,77</i>
Totale crediti	880.377,82	1.311.948,17

Il totale dei “**Crediti per trasferimenti e contributi**” ammonta ad euro **4.205.217,79** e risulta composto da:

- *Crediti per Trasferimenti e Contributi verso Amministrazioni Pubbliche*

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i crediti da trasferimenti da parte di tutte le pubbliche amministrazioni (Regioni, Province, Comuni, Università) ed ammontano ad euro **606.772,90**.

Il totale dei “**Crediti verso clienti e utenti**” ammonta ad euro **3.567.135,12**

Il totale degli “**Altri Crediti**” ammonta ad euro **31.309,77**

I crediti nell'esercizio 2021 risultano nettamente superiori rispetto al 2020, per quanto riguarda i crediti verso la Regione Calabria a titolo di contributo ordinario nell'esercizio 2021 è stato incassato totalmente nell'anno di competenza.

Nel corso del 2021 i crediti per le utenze della gestione acquedotti sono stati accertati sulla base dell'elenco fornito dalla struttura competente.

Alla chiusura del bilancio al 31/12/2021 non risultano crediti iscritti nell'attivo circolante scadenza oltre i 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2021 in ARSAC non risultano attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, per come già indicato nella precedente sezione, sono rappresentate dal saldo del conto presso il Tesoriere al 31 dicembre 2021 ed ammontano, ad euro **11.807.852,23**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità all'articolo 2424-bis, comma 6, codice civile.

I risconti attivi sono quote di costi o oneri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Non sono presenti voci di ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto si compone del Fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo ed è stato valutato seguendo le indicazioni dell'OIC 28. Il Fondo di dotazione è stato calcolato come differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale; esso può essere rettificato per consentire il recepimento delle migliori stime e valutazioni svolte sull'attivo e sul passivo patrimoniale. Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2021	2020	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	33.266.278,53	33.266.278,53	AI	AI
II		Riserve	266.312,22	0,00		
	b	da capitale	266.312,22	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	-372.536,03	0,00	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-532.695,96	0,00	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.627.358,76	32.999.894,79		

Secondo la nuova articolazione prevista dal Decreto Ministeriale del 1 settembre 2021 lo schema del Patrimonio Netto (D. lgs. N. 118/2011 -Allegato 10 Rendiconto generale) è articolato nelle seguenti poste:

I Fondo di dotazione

II Riserve

III Risultato economico dell'esercizio

IV Risultati economici di esercizi precedenti

V Riserve negative per i beni indisponibili

La voce di Patrimonio Netto "**Fondo di dotazione**", che secondo la nuova articolazione del D.M. 1 settembre 2021 rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, assume al 31 dicembre 2021 un valore pari ad euro **33.266.278,53** e, rispetto all'esercizio precedente, non ha subito alcuna variazione.

La voce di Patrimonio Netto "Riserve", secondo la nuova articolazione del D.M. 1 settembre 2021, costituiscono la parte del Patrimonio Netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" (di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- "Riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite:

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 42/2004 – codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente

per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio.

- "Altre riserve indisponibili", costituite:

a. A seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. Dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Il patrimonio netto è pari, alla data di chiusura dell'esercizio, ad € 32.627.358,76.

a) fondo di dotazione € 33.266.278,53; a cui vanno detratti € 532.695,96 (risultato economico di esercizi precedenti) come da adeguamento stato patrimoniale D.M. 01/09/2021;

b) risultato economico dell'esercizio risulta negativo con una perdita di € 372.536,03

c) riserva da capitale € 266.312,22 dovuta a incremento valori terreni per cambio destinazione culturale.

Il "**Fondo di dotazione**" assume al 31 dicembre 2021 un valore pari ad euro 33.266.278,53; la scelta di imputare l'intero importo a Fondo di dotazione e non a riserve, è dettata dal criterio della prudenza atteso che il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il **Risultato economico dell'esercizio** (perdita) pari ad euro 372.536,03, scaturisce dalla differenza tra costi e ricavi del conto economico. La perdita economica è dovuta alle scritture di adeguamento dei fondi rischi (€ 2.500.000) e dal Fondo Pluriennale vincolato.

Fondo per rischi ed oneri

Sono stanziamenti a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività sono valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibili e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Alla data di chiusura del bilancio risultano accantonamenti a fondi rischi ed oneri un importo di € 5.685.347,58 di cui € 292.077,96 destinati a coprire debiti per spese legali sulla base dei giudizi in itinere, € 1.000.000,00 per trattamento di fine servizio, € 1.500.000,00 contributi ex SCAU e € 2.893.269,62 per fondo svalutazione crediti.

L'accantonamento a trattamento di fine servizio per l'importo di € 1.000.000,00 è così ripartito:

1. L'accantonamento a TFS dei dipendenti con contratto pubblico per l'importo di € **600.000,00** (importo all'1-1-2021 ridotto di € 487.066,38 liquidato nell'esercizio 2021) è stato incrementato in sede di rendiconto di € 887.066,38 calcolato sulla base dei dipendenti che andranno in quiescenza nell'anno 2022.

Debiti

Sono valutati al loro valore nominale a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

			2021	2020		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2		Debiti verso fornitori	861.778,72	352.605,28	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	433.375,80	564.639,53		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	433.375,80	564.639,53		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	0,00	0,00		
5		Altri debiti	4.150.544,32	3.783.839,35	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	957.019,96	917.966,83		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.478.735,15	1.411.077,96		
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	1.714.789,21	1.454.794,56		
		TOTALE DEBITI (D)	5.445.698,84	4.701.084,16		

Il totale dei debiti ammonta ad euro € 5.445.698,84 e risulta composto da:

Il totale dei “**Debiti verso i fornitori**” ammonta ad euro 861.778,72 ed è relativo all'acquisto di beni e servizi e risulta superiore rispetto all'esercizio 2020.

Il totale dei “**Debiti per trasferimenti e contributi**” ammonta ad euro 433.375,80.

Il totale degli “**Altri Debiti**” ammonta ad euro 4.150.544,32 e risulta composto da:

- *Debiti tributari*

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i debiti per le ritenute su redditi di lavoro dipendente e su redditi di lavoro autonomo, ed ammonta ad euro 957.019,96

- *Debiti verso Istituti di previdenza*

Tale tipologia raccoglie essenzialmente i debiti per i contributi previdenziali e assistenziali ed ammonta ad euro 1.478.735,15

- *Debiti verso altri*

Tale tipologia comprende principalmente i debiti verso i dipendenti ed ammonta ad euro 1.714.789,21

Alla chiusura del bilancio al 31/12/2021 non risultano debiti commerciali con scadenza oltre i 5 anni.

Ratei e Risconti passivi

I risconti passivi ammontano ad euro 246.663,81 e sono composti dal Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021.

Il Conto Economico

In base al principio generale n. 17 della competenza economica, contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011, i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

I componenti economici positivi devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

I componenti economici negativi devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).

CONTO ECONOMICO		2021	2020	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	34.222.091,63	33.852.478,81		
a	Proventi da trasferimenti correnti	34.222.091,63	33.852.478,81		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.774.890,14	1.843.922,90	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	278.205,41	279.833,89		
b	Ricavi della vendita di beni	745.215,79	783.663,42		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	751.468,94	780.425,59		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.176.082,84	182.325,19	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	37.173.064,61	35.878.726,90		

Proventi da trasferimenti e contributi

Ammontano ad euro 34.222.091,63 e sono composti da:

- “Proventi da trasferimenti correnti” comprendono i trasferimenti soprattutto da parte di Amministrazioni pubbliche ed ammontano ad € 33.100.000,00, da parte della Regione Calabria come contributo di funzionamento dell'Ente, e €1.122.091,63 da parte di altre amministrazioni

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

Ammontano ad euro 1.774.890,14 e sono composti da:

- “Proventi derivanti dalla gestione di beni” si riferiscono a canoni, e concessioni, diritti reali di godimento e servitù onerose, nonché ricavi da impianti sportivi ed ammontano complessivamente ad euro 278.205,41.
- “Ricavi derivanti dalla vendita di beni” ammontano complessivamente ad euro 745.215,79.
- “Ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi” si riferiscono ai ricavi della gestione dei centri sperimentali divulgativi e dalla gestione degli acquedotti rurali ed ammontano ad euro 751.468,94.

Altri ricavi e proventi diversi

La voce comprende i proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni somme) e altri proventi non altrimenti classificati. Il totale della voce ammonta ad euro 1.176.082,84

I componenti negativi della gestione ammontano ad euro 38.339.151,23 così suddivisi:

		2021	2020		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	628.990,76	419.859,41	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	3.669.375,93	3.301.524,46	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	48.766,62	53.811,86	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	478.830,74	412.200,00		
a	Trasferimenti correnti	478.830,74	412.200,00		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	29.713.213,15	28.961.115,08	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	301.605,46	359.814,97	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.000,00	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	106.506,81	84.888,37	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	190.098,65	274.926,60	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	8.748,88	174.587,36	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.387.066,38	380.345,92	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	1.102.553,31	1.163.772,86	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	38.339.151,23	35.227.031,92		

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo

Tale voce comprende gli acquisti di carta, cancelleria e stampati, materiale informatico, giornali riviste e pubblicazioni, carburanti, combustibili e lubrificanti ed ammonta complessivamente ad euro 628.990,76

Prestazioni di servizi

Tale voce comprende tutte le prestazioni di servizi relative a prestazioni professionali e specialistiche per la maggior parte assistenza tecnico – informatica, consulenze, essenzialmente per incarichi professionali di studi e ricerca, servizi amministrativi generici, altri servizi come le spese legali, manutenzione ordinaria e riparazioni, per la maggior parte di beni immobili, utenze e canoni ed ammonta complessivamente ad euro 3.669.375,93

Utilizzo di beni di terzi

Tale voce comprende canoni passivi ed ammonta complessivamente ad euro 48.766,62

Trasferimenti e contributi

Tale voce ammonta ad euro 478.830,74 e risulta così composta:

- “*Trasferimenti correnti*” sono per la maggior parte trasferimenti verso Amministrazioni comunali ed università ed ammontano ad euro 478.830,74.

Personale

Tale voce comprende le retribuzioni in denaro, contributi e altri costi afferenti direttamente il personale dell'Ente ed ammonta ad euro 29.713.213,15

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad euro 301.605,46 e risulta così composta:

- *“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali” pari ad euro 5.000*
- *“ammortamenti delle immobilizzazioni materiali” pari ad euro 106.506,81*
- *“ svalutazione dei crediti” pari ad € 190.098,65*

Oneri diversi della gestione

Tale voce comprende le imposte, tasse e proventi a carico dell'ente pari ad euro 1.102.553,31 altri premi di assicurazione pari ad euro 279.814,55.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari

La voce “Altri proventi finanziari” ammonta ad euro 9.045,54

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 0.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari ammonta ad euro 1.736.631,01

La voce comprende le “Sopravvenienze attive, insussistenze del passivo” riferite alla eliminazione dei residui passivi, effettuata in sede di riaccertamento ordinario, dovute all'eliminazione di debiti privi di obbligazioni giuridicamente vincolanti ed alle plusvalenze patrimoniali determinate dall'alienazione di immobili così ripartiti:

- Insussistenze del passivo pari ad € 70.319,47
- Plusvalenze da alienazione di fabbricati € 1.666.311,54

Oneri straordinari

La voce oneri straordinari ammonta ad euro 283.016,88 e comprende le “Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo” così ripartita:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo 282.138,68
- Minus valenza patrimoniali pari ad euro 878,20

La differenza tra oneri e proventi straordinari è pari ad euro 1.453.614,13

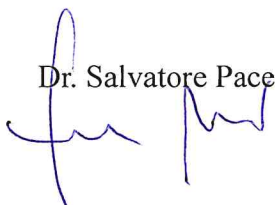
Imposte

Le imposte pari ad euro 669.109,08 corrispondono alla quota liquidata dell'IRAP.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio 2021 è positivo ed ammonta ad € - 372.536,03 che come già specificato precedentemente è dovuto alle scritture di adeguamento dei fondi rischi e dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Dr. Salvatore Pace



Dr.ssa Rosamaria Sirianni

